Maurizio Boldrini

Pochi acquirenti di giornali, tanti lettori

Continuano a calare le vendite dei giornali, sia quotidiani sia periodici. I dati più rilevanti li ho recentemente segnalati in questa rubrica. Ora è pubblicato un dato che sembra segnalare una tendenza opposta. Audipress, nel suo rapporto sullo stato della lettura, fa sapere che più di 18 milioni d'italiani (34% della popolazione adulta) leggono regolarmente almeno un quotidiano. Sono circa 2 milioni quelli che preferiscono la versione digitale (3,9 %). Negli ultimi trenta giorni gli italiani che

hanno letto o sfogliato almeno un titolo di giornale sono stati 44, 8 milioni (84% della popolazione). Quindi più di 8 adulti su 10 hanno letto un titolo o sfogliato un giornale. Sono ancora gli uomini a leggere di più (61,9 %) ma le lettrici sono in forte aumento rispetto alle precedenti rilevazioni (38,1%). Per la ricerca sono state fatte 47.393 interviste personali nello spazio di 38 settimane. I lettori dei settimanali sono 16 milioni (30,2 %) e quelli dei mensili sono quasi 15 milioni (28%). Tirando le somme si può quindi affermare che attraverso la copia cartacea o digitale, i contenuti editoriali ogni mese raggiungono quasi 45 milioni d'italiani di età superiore ai 14 anni. Il numero complessivo dei lettori è leggermente diminuito rispetto a dati del 2014 ma non è paragonabile al tracollo che nel frattempo ha interessato le vendite. Lo scarto è dovuto al fatto che una cosa sono gli indici di vendita e altra cosa sono gli indici di lettura. Cioè un giornale è letto da molte più persone di quelle che lo acquistano. Gli editori dovrebbero capire come diminuire questo scarto: in tanti leggono i giornali ma pochi li comprano. Il dato è comunque molto indicativo perché dimostra che il medium che è dato per morto in realtà vive e lotta insieme a noi: la lettura dei giornali rimane uno delle forme più usate per informarsi e quindi per contribuire la formazione dell'opinione pubblica.